

➤ **Finanziamenti agevolati e canoni di favore per le operazioni di ripulitura attivate anche da privati**

➤ **Nell'edilizia sanitaria il primo intervento sul colore al San Camillo su progetto di Cromoambiente**

Roma cambia i suoi colori

Una Guida alla tinteggiatura dà indicazioni concrete agli operatori su come procedere negli interventi sulle facciate



▲ **I nuovi colori degli edifici in via San Teodoro. In primo piano, un palazzotto ridipinto nel «color dell'aria».**

▶ **La facciata di un palazzo romano dopo i recenti interventi di restauro secondo quanto stabilito dalla Guida alla tinteggiatura.**



ra, strumento che oltre a offrire una conoscenza approfondita della tradizione edilizia romana dal Medioevo all'800, dà indicazioni concrete agli operatori (progettisti, imprese realizzatrici) e ai cittadini su come procedere negli interventi sulle facciate.

Attenzione al colore anche per i presidi sanitari della capitale: nello specifico un reparto di ematologia dell'ospedale San Camillo-Forlanini. Il progetto è stato predisposto da Cromo Ambiente, che già lo scorso anno aveva progettato in città una Asl.

I lavori di ristrutturazione (effettuati da Cofathec) hanno riguardato il nuovo reparto della Fondazione Istituto Mediterraneo di Ematologia (con Regione Lazio, ministeri dell'Economia, Affari esteri e Salute) distribuito su 2mila mq. Per quanto concerne i colori si è provveduto alla dismissione del rivestimento delle pareti in vinilamianto (beige) optando nella zona di terapia intensiva per il colore indaco insieme

Roma sta cambiando colore, abbandonando l'uniformità grigio-sporco della città inquinata e riprendendo lucentezza: non si tratta di un movimento spontaneo di manutenzione edilizia bensì di una precisa scelta di riqualificazione complessiva della città (costruzioni civili, condomini, palazzi storici).

Qual è il colore di Roma? Quel colore del vecchio caratteristico dell'800 o la patina che il tempo ha depositato sugli intonaci? La città è stata concepita in modo più articolato, policroma dove la tinteggiatura è fondamentale per restituire agli edifici il loro significato architettonico: l'ocra, il celestino, soprattutto il color travertino, colori che acquistano una statura più elevata della sem-

plice copertura di una superficie «Roma si fa bella» è stato lo slogan con cui i romani hanno visto pubblicizzare il programma di incentivi per la ristrutturazione e la colorazione delle facciate. Il campidoglio infatti ha destinato all'intervento più di 140 miliardi di vecchie lire per l'erogazione di finanziamenti agevolati insieme a un canone di favore per l'occupazione di cantiere. Per i costi complessivi delle operazioni di ripulitura sono state attivate anche risorse private cinque volte superiori allo stanziamento comunale.

Per le aree di maggior pregio architettonico e monumentale, quindi nel centro storico, è stata anche redatta da qualificati esperti una Guida alla tinteggiatura

me al turchese e al blu, tinte considerate particolarmente rilassanti. All'esterno dei box in vetro che fungono da camere è stato inserito il giallo per stimolare l'attenzione degli operatori, per le stanze della degenza si è scelto l'arancione, considerato defaticante e anticlaustrofobico e infine il verde, colore che favorirebbe la respirazione nei pazienti.

La soluzione per i soffitti ha riguardato la controsoffittatura (realizzata da Ageco-Armstrong) in acciaio lucido e opaco con un disegno a scacchiera mentre il rivestimento a terra fornito da La Mondo di Gallo d'Alba (specializzata in pavimentazioni tecnico-sanitarie) è in gomma a base di caucciù e in colore turchese chiaro.